



genius loci

ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE



Santa Croce Firenze
Chiostro del Brunelleschi
Cappella Pazzi
Genacolo
Chiostro di Arnolfo

20/21/22 SETTEMBRE 2018

— Genius Loci, alla sua seconda edizione, è un’iniziativa di valorizzazione e “scoperta” di un luogo unico e straordinario di Firenze, il Complesso Monumentale di Santa Croce.

Dalla musica al teatro, dalla danza alla parola, saranno più di venti gli eventi a cui gli spettatori potranno assistere in alcuni dei luoghi più belli di Santa Croce: il Chiostro del Brunelleschi, la Cappella Pazzi, il Cenacolo, il Chiostro di Arnolfo.

In questo contesto, quelli che potrebbero apparire come semplici - sia pur eccezionali - luoghi di spettacolo, hanno invece una propria forte connotazione, un carattere, un’anima, un’identità. È il *genius loci*, lo spirito del luogo, che condiziona gli artisti nelle loro performance e il pubblico che assiste agli eventi.

Lo scorso anno, durante il concerto dell’alba, quando il buio lasciò spazio al chiarore del giorno, uno spettatore disse che in quel momento comprendeva il significato del concetto di “moto dell’anima”. Riuscire a suscitare un moto dell’anima in coloro che saranno presenti a questo nuovo evento è il nostro miglior auspicio per l’edizione 2018 di Genius Loci.

MARCO IMPONENTE - ASSOCIAZIONE CULTURALE CONTRORADIO CLUB / CONTRORADIO

— Lo spirito del luogo, il *genius loci*, è quell’essere immateriale che ogni epoca e cultura hanno riconosciuto come abitante e custode di spazi particolari: edifici, templi, foreste, montagne, grotte, fiumi, ruderi, paesi... Esseri immaginari, questi spiriti, che sentiamo come provenienze del passato in grado di influenzare e custodire il presente.

Il *genius loci* definisce il carattere di un luogo, la sua atmosfera, condizionando la percezione che può averne chi vi si addentra.

Le vicende, i personaggi, le opere che Santa Croce ha accolto, ospitato e custodito in otto secoli di cronache e storia sono gli elementi materiali e immateriali che hanno generato il suo proprio *genius loci* e che oggi ci accompagnano lungo i sentieri dei suoi spazi.

Santa Croce permette un’esperienza di viaggio nello spazio e nel tempo. Un viaggio in cui le grandi opere e i grandi personaggi sono protagonisti e parte di una lunga storia che ci accompagna fino al presente. Un viaggio che vi invitiamo a intraprendere in questi giorni da settembre.

IRENE SANESI - OPERA DI SANTA CROCE

— Riproponiamo con orgoglio per il secondo anno Genius Loci, progetto speciale dell’Estate Fiorentina che ben rappresenta uno dei leitmotiv della nostra lunga rassegna estiva, ovvero il tentativo di svelare ancora di più e far riappropriare i cittadini di luoghi storici e artistici di altissimo valore culturale e di mettere in relazione a questi forme di arte contemporanea, in un continuo dialogo che valorizza entrambi.

Lo scorso anno il pubblico rispose con calore e ricordo bene la sensazione di gioia, serenità, bellezza e gratitudine che ho provato la mattina all’alba, al termine della manifestazione. Sono certo che anche quest’anno potrò e potremo tutti godere dei medesimi, positivi, sentimenti.

DARIO NARDELLA - SINDACO DI FIRENZE

— Controradio porta per il secondo anno all’interno dello straordinario complesso monumentale di Santa Croce decine di grandissimi protagonisti della scena artistica e culturale nazionale e internazionale. Musicisti, cantanti, scrittori e intellettuali per due sere a fila e un mattina all’alba si racconteranno e si esibiranno nella Cappella Pazzi, nel Cenacolo, nella cripta e nel chiostro, sottolineando con performance e azioni artistiche la bellezza di un luogo unico nel suo genere.

Un modo inedito per riscoprire e rileggere un luogo di culto cittadino emozionante e suggestivo, poco conosciuto in tutte le sue molteplici declinazioni storiche, artistiche e architettoniche, con un’iniziativa culturale creata in consonanza con lo spirito del luogo.

TOMMASO SACCHI, CURATORE DELL’ESTATE FIORENTINA



GIOVEDÌ 20/09

h19.30 APERTURA
AL PUBBLICO

h20.30 *Chiostrò di Arnolfo*
DJAMBOLULÙ SWING TRIO

h20.00 _ 20.20 *Cappella Pazzi*
"UNA CREPA: NOSTALGIA DELL'ORO"
con Lucia Guarino, Elisa D'Amico e Matteo Bortone

h20.30 _ 21.30 *Cenacolo*
Talk show con SERGIO GIVONE,
PADRE BERNARDO e DON ALESSANDRO ANDREINI
Conduce Raffaele Palumbo

h20.45 _ 21.40 *Chiostrò del Brunelleschi*
ERICA MOU

h21.00 _ 22.00 *Cappella Pazzi*
ROBERTO OTTAVIANO - "SOLO"

h21.45 _ 22.45 *Cenacolo*
PAOLO ANGELI - Recital per chitarra sarda preparata

h21.50 _ 23.00 *Chiostrò del Brunelleschi*
Talk show con PAOLO GIORDANO e MANUEL AGNELLI
Conduce Raffaele Palumbo - Introduce Tommaso Sacchi

h22.30 _ 23.30 *Cappella Pazzi*
SILVIA BOLOGNESI e MARCO COLONNA

h23.00 _ 24.00 *Cenacolo*
TIZIANO SCARPA e DEBORA PETRINA
"Le cose che succedono di notte"

h23.10 _ 00.30 *Chiostrò del Brunelleschi*
CRISTINA DONÀ - "CANZONI IN CONTROLUCE"
con Saverio Lanza e il coro di "Vocazioni"

h23.40 _ 00.10 *Cappella Pazzi*
"UNA CREPA: NOSTALGIA DELL'ORO" (replica)
con Lucia Guarino, Elisa D'Amico e Matteo Bortone

VENERDÌ 21/09

h19.00 APERTURA
AL PUBBLICO

h19.45 _ 20.30 *Cenacolo*
Reading di MARION D'AMBURGO:
"Lettere al padre. Epistolario di una figlia"
Musiche di STEFANO ALBARELLO

h20.30 _ 21.50 *Chiostrò del Brunelleschi*
AREA OPEN PROJECT

h21.00 _ 21.50 *Cappella Pazzi*
DAN KINZELMAN (USA) - "RESIST / EVOLVE"

h21.30 _ 22.30 *Cenacolo*
PEPPE VOLTARELLI

h22.00 _ 23.15 *Chiostrò del Brunelleschi*
TIZIANA GHIGLIONI TENCO PROJECT

h22.15 _ 23.15 *Cappella Pazzi*
PASQUALE MIRRA - "MODERATAMENTE SOLO"

h22.45 _ 23.45 *Cenacolo*
HASA - MAZZOTTA (ALBANIA - ITALIA)

SABATO 22/09

EVENTO SPECIALE
CONCERTO ALL'ALBA
h06.00 APERTURA
AL PUBBLICO

Chiostrò del Brunelleschi
TERRY RILEY (USA) - "THE RILEYS"

Alcuni spazi hanno una capienza limitata:
Cappella Pazzi 100 persone, Cenacolo 300
persone.

Il pubblico può accedere agli spazi a partire
da 15 minuti prima dell'inizio dell'evento fino
ad esaurimento posti disponibili.

20/09

h19.30 APERTURA AL PUBBLICO



ERICA
MOU

h20.45 _ 21.40

Erica Mou: voce, chitarra
Domenico Cartago: tastiere
Flavia Massimo: violoncello

Erica Mou è una cantautrice che a ventisei anni ha già all'attivo quattro album, un Festival di Sanremo dove ha vinto il premio della critica Mia Martini nella sezione giovani artisti, e oltre cinquecento concerti in Italia e all'estero. I suoi brani sono stati scelti per le colonne sonore dei film di Roberta Torre, Rocco Papaleo, Pupi Avati, Paul Haggis, finendo in nomination al David di Donatello. Nel 2017 pubblica il suo nuovo album, "Bandiere sulla Luna", che ne sottolinea la maturità raggiunta dopo mesi d'intenso lavoro. Una donna di oggi, proiettata nel futuro e nella musica con uno stile che oscilla agilmente tra classico e moderno. Le sue canzoni raccontano storie di rinascita, di emozioni e di libertà.

*Chiostrò del
Brunelleschi*



PAOLO
GIORDANO
MANUEL
AGNELLI

DIVORARE IL CIELO (EINAUDI 2018)

Conduce Raffaele Palumbo
Introduce Tommaso Sacchi

h21.50 _ 23.00

PERFORMANCE LETTERARIA E SONORA

TALK SHOW CON

Un ritorno al racconto della giovinezza, è questa l'atmosfera del nuovo romanzo di **Paolo Giordano**, *Divorare il cielo*, che sarà in libreria nel 2018 per Einaudi, a quattro anni dall'ultimo *Il nero e l'argento* (2014, Einaudi) e a dieci dall'esordio che gli valse il premio Strega nel 2008, *La solitudine dei numeri primi* (Mondadori), senza dimenticare il libro più duro, *Il corpo umano* (2011, Mondadori).

Tre ragazzi che si tuffano in piscina, nudi, di nascosto, sono poco più che bambini, hanno corpi e desideri incontrollati e puri, proprio come lei, Teresa. I prossimi vent'anni li passeranno insieme nella masseria lì accanto, a seminare, raccogliere, distruggere, alla pazzia ricerca di un fuoco che li tenga accesi. Al centro di tutto c'è sempre Bern, un magnete che attira gli altri e li spinge oltre il limite, con l'intensità di chi conosce solo passioni assolute: Dio, il sesso, la natura, un figlio. A presentare il libro insieme all'autore un suo amico di vecchia data, **Manuel Agnelli**, frontman del gruppo Afterhours. Lo scrittore sempre sensibile al tema dell'isolamento individuale incontra in un nuovo sodalizio artistico il musicista e cantante che da sempre ha ben presente l'importanza del rapporto tra le generazioni, di una riflessione etica, sociale e politica, per un appuntamento assolutamente contemporaneo e pure fuori dal tempo.

A cura dell'Ass. culturale La Nottola di Minerva



Chiostro del
Brunelleschi

CRISTINA DONÀ
CANZONI IN CONTROLUCE

con Saverio Lanza
e il coro di "Vocazioni"

h23.10 _ 00.30

Cristina Donà: voce, chitarra
Saverio Lanza: chitarra, tastiere
"Vocazioni": coro voci

"Mi piace, di tanto in tanto, riportare le mie canzoni alla loro forma primordiale, guardandone lo scheletro, l'ossatura che le sostiene, per godere della loro essenza. Mi piace guardarle in controluce".

È così che **Cristina Donà** per questa speciale occasione torna a presentare le canzoni del suo repertorio nella loro versione essenziale, insieme a Saverio Lanza, musicista e produttore fiorentino con il quale la Donà collabora da dieci anni scrivendo a quattro mani gli ultimi due album. Per l'evento Cristina e Saverio si avvarranno delle voci del coro Animae Voces, diretto più volte da Lanza stesso per il suo progetto di improvvisazione corale intitolato "Vocazioni". Il concerto è un'altra tappa della lunga esplorazione artistica e introspeffiva della nostra "incantatrice".



**UNA CREPA:
NOSTALGIA
DELL'ORO**
di LUCIA GUARINO

anteprima nazionale h20.00 _ 20.20
replica h23.40 _ 00.10

Lucia Guarino: coreografie, danza
Elisa D'Amico: danza
Matteo Bortone: contrabbasso

Il lavoro nasce da alcune domande fondamentali: cosa produce nei corpi la rottura? Di quali affetti siamo capaci oggi? Cosa significa comunicare? Quando un dialogo finisce si apre una crepa all'interno di un corpo che si credeva unico. Così se i terremoti avvengono nelle zone di confine tra placche la crepa si apre proprio laddove due corpi uniti non coincidono perfettamente. Accanto alle due danzatrici si inserisce l'elemento suono, sperimentato con la stessa modalità con cui si sta conducendo la ricerca sul movimento. Il suono muove lo spazio e si muove insieme alle ossa, alla pelle, al vuoto "tra" i corpi. Il duetto diventa un terzetto e la risonanza muoverà tutto. Il contrabbasso è fondamentale per amalgamare i vari elementi, è lo strumento più greve che riporta al suono della terra, dello stridere delle placche o dei corpi che slittano l'uno sull'altro. Il suono danzerà con i corpi biologici attraverso l'attrito, il pizzicare delle corde, il percuotere la cassa di risonanza.



**ROBERTO
OTTAVIANO**
SOLO

h21.00 _ 22.00

Roberto Ottaviano: sassofono soprano

Uno dei migliori sassofonisti europei in perfetta solitudine per una performance di rara poesia.

"Sono diversi anni che pratico la solo performance, e ne ho colto un gran beneficio...La mia preoccupazione è stata quella di raggruppare idee, materiali e un repertorio differenziato e predisporlo in modo variabile a seconda dell'occasione, del luogo, del tempo". Attivo sulla scena Internazionale da quasi quarant'anni, **Roberto Ottaviano** ha suonato ed inciso con alcuni tra i più importanti musicisti americani ed europei a cavallo tra diverse generazioni: Dizzy Gillespie, Chet Baker, Mal Waldron, Giorgio Gaslini, Enrico Rava, Kenny Wheeler e tantissimi altri. Si è esibito in tutta l'Europa, ma anche in India, Giappone, Messico, Thailandia, Africa, Stati Uniti e Canada, ed ha inciso per etichette discografiche importanti, come Soul Note, Hat Art, Intakt, ECM, DIW ed Ogun e Dodicilune. Come didatta ha fondato e coordina il corso Musica Jazz nel Conservatorio di Bari. Ha condotto e conduce Workshop e Masterclass in Italia e all'estero. Ha vari progetti musicali tra cui Astrolabio, QuarkTet, Troi Griòts e Sonic Hologram ed è membro dei gruppi Canto General e della Minafric Orchestra.

Cappella
Pazzi



**SILVIA
BOGNESKI**

**MARCO
COLONNA**

h22.30 _ 23.30

Silvia Bogneski: contrabbasso
Marco Colonna: clarinetto basso

La ricerca del suono fra gli angoli e gli scricchiolii del legno, corde sfregate e ance fatte vibrare. Danze africane, umori mediterranei, ricerca e popolarità. Ironia e sorrisi, seriosità e impegno. Ma in fin dei conti... un gioco.

Silvia e Marco si incontrano per la prima volta per una conduction di Butch Morris nel 2004. Da allora hanno suonato con vari gruppi e, in duo, dal 2012. Entrambi sono considerati come importanti rappresentanti delle nuove generazioni del jazz e della musica improvvisata. **Silvia Bogneski** ha vinto nel 2010 il premio "Top Jazz" come miglior nuovo talento del Jazz italiano e ha collaborato con musicisti del calibro di Roscoe Mitchell, Hamid Drake, Enrico Rava, Stefano Bollani, David Murray, Ken Vandermark e l'Art Ensemble of Chicago. **Marco Colonna**, polistrumentista romano, ha partecipato alla Biennale di Venezia e vanta numerose collaborazioni di prestigio con maestri come Evan Parker, Butch Morris, Agusti Fernandez, Andrew Cyrille.



SERGIO GIVONE

SULL'INFINITO (IL MOLINO 2018)

con Padre Abate Bernardo
e Don Alessandro Andreini

Conduce Raffaele Palumbo

h20.30 _ 21.30

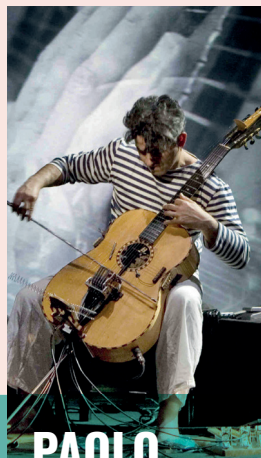
TALK SHOW CON

Da dove viene? E soprattutto dove va? È giunto fin lì, agli estremi confini del mondo, per poter guardare oltre: fermo e ben saldo sulla roccia, il viandante romantico di Friedrich sembra essere consapevole che l'infinito è più grande di lui, ma proprio da questa smisurata grandezza, da questa espansione soverchiante è tentato. Irraggiungibile, l'infinito è però anche irrapresentabile. Perché allora non cessa di incuriosire e tormentare pittori, filosofi, matematici e letterati, e in generale tutti i comuni mortali?

Il giornalista Raffaele Palumbo dialoga con **Sergio Givone**, professore universitario e autore del libro *Sull'infinito* (ed. Il Molino 2018). **Padre Bernardo**, è abate della comunità monastica benedettina olivetana della Basilica di San Miniato al Monte, di cui sono in corso in questi giorni i festeggiamenti del millenario. **Don Alessandro Andreini**, presbitero della Comunità di San Leolino a Panzano in Chianti, è autore di numerosi studi su spiritualità e teologia.

A cura dell'Ass. culturale La Nottola di Minerva

Cenacolo



PAOLO ANGELI

RECITAL PER CHITARRA SARDA
PREPARATA

h21.45 _ 22.45

Dall'incontro-scontro tra avanguardia extra-colta e tradizione popolare nasce la chitarra sarda preparata: strumento orchestra a 18 corde – ibrido tra chitarra baritono, violoncello e batteria – dotato di martelletti, pedaliera ed eliche a passo variabile. Con questa singolare propaggine – costruita nel CROM di Francesco Concas – **Paolo Angeli** rielabora, improvvisa e compone una musica inclassificabile, sospesa tra free jazz, folk noise, pop minimale. Angeli è reduce da un acclamato tour in Giappone, Canada e Stati Uniti, dove si è esibito nella prestigiosissima Carnegie Hall, riscuotendo un grande successo in una sala sold out.



DEBORA PETRINA

TIZIANO SCARPA

LE COSE CHE SUCCEDONO DI NOTTE

h23.00 _ 24.00

PERFORMANCE LETTERARIA E SONORA

Tiziano Scarpa: voce narrante

Debora Petrina: voce, tastiere, synth,
chitarra elettrica

Debora Petrina, cantautrice e compositrice, incontra la scrittura di **Tiziano Scarpa**. Sul palco alternano canzoni e racconti in rima. Alle tastiere, chitarra e voce, Debora si mette in contatto con mondi sconosciuti, è una specie di veggente elettronica. Canta con una presenza scenica ammaliante le sue canzoni innovative e bellissime, che emanano calda sensualità e ritmi vivaci. Fra un brano e l'altro accompagna le parole di Tiziano, che racconta di uomini, alberi, animali che cercano l'amore e la verità. Sono storie tratte dal suo nuovo libro *Una libellula di città*.

Canzoni e musiche di Debora Petrina.
Racconti e rime di Tiziano Scarpa.

A cura dell'Ass. culturale La Nottola di Minerva



**DIAMBOLULÙ
SWING TRIO**

h20.30

Maurizio Geri: chitarra

Jacopo Martini: chitarra

Nicola Vernuccio: contrabbasso

Un concerto all'insegna dello swing-manouche per questo trio di sole corde che spazia dagli standard di Django Reinhardt a brani originali. Una reunion fra due dei più apprezzati interpreti di questo stile in ambito internazionale.

I due chitarristi hanno segnato la storia del gipsy-jazz nel nostro paese, **Maurizio Geri** inizia ad appassionarsi a Django nel lontano 1989 e forma il gruppo "Swingtet" con cui partecipa nel 2000 al festival di Samoïs sur seine, **Jacopo Martini** in pochi anni arriva ad essere convocato al "Django in June" di Boston come insegnante.

Diversi i punti di partenza, l'amore per la musica popolare e la forma canzone da una parte, la derivazione dal jazz moderno dall'altra, così come da sempre è tradizionale e moderna la matrice della musica manouche. Per sottolineare e stimolare un quadro armonico così vario e trasversale è indispensabile il contrabbasso di **Nicola Vernuccio**, figura di spicco del free-jazz italiano e collaboratore storico dei due chitarristi. Al loro attivo numerose incisioni sia come solisti che in altre formazioni e partecipazioni a rassegne e festival in tutto il mondo.

Chiostrò di
Arnoifo

21/09

h19.00 APERTURA AL PUBBLICO



AREA OPEN PROJECT

h20.30 _ 21.50

Patrizio Fariselli: pianoforte, tastiere
Claudia Tellini: voce
Marco Micheli: basso elettrico
Walter Paoli: batteria

Gli Area, International Popular Group, sono nati nel 1972 e rimasti attivi con la formazione originale fino alla scomparsa di Demetrio Stratos. L'obiettivo dichiarato sin da allora era il superamento dell'individualismo artistico per creare una musica totale, di fusione e internazionalità senza confini. Per raggiungere questo scopo gli Area hanno creato un'originale fusione di differenti generi musicali, dal rock progressivo più aperto alle influenze del free jazz, dalla musica elettronica, e sperimentale alla musica etnica. La loro esperienza d'avanguardia ha lasciato un segno indelebile e ha aperto nuove strade alla musica italiana. Oggi, Area Open Project, guidato dallo storico tastierista **Patrizio Fariselli**, è la prosecuzione e l'eredità dell'esperienza della formazione storica. Con l'ingresso nella formazione della cantante **Claudia Tellini** molti brani storici del gruppo tornano ad essere cantati dopo la scomparsa dello straordinario Stratos. Pietre miliari come Luglio, Agosto, Settembre (nero), Cometa Rossa o L'elefante Bianco si affiancano a nuovi brani, in un concerto di grande energia e originalità.

Chiostra del
Brunelleschi



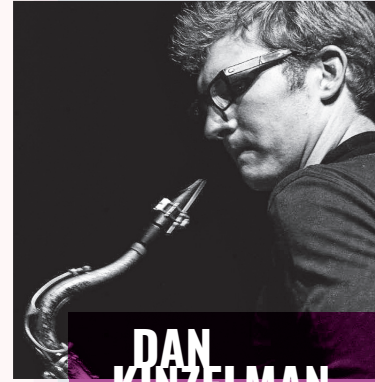
TIZIANA GHIGLIONI TENCO PROJECT

h22.00 _ 23.15

Tiziana Ghiglioni: voce
Umberto Petrin: pianoforte
Gianluigi Trovesi: sassofono e clarinetto

Tiziana Ghiglioni, da anni la first lady del jazz italiano, torna a Firenze per un concerto in esclusiva. Per l'occasione ripropone il suo Tenco Project, con **Gianluigi Trovesi** ed **Umberto Petrin**, la formazione originale con la quale era stato inciso uno dei suoi dischi più belli. Dedicato al repertorio di una delle più scomode, originali e tragiche figure della canzone d'autore italiana, "Tiziana Ghiglioni canta Luigi Tenco" è il disco che le permise di aggiudicarsi la targa Tenco come miglior interprete dell'anno. Un disco che consentiva di svelare e di gustare la bellezza delle canzoni del cantautore e che partiva dalla felice intuizione di fare rincontrare Tenco, che di jazz era appassionato e aveva iniziato la sua storia musicale come sassofonista, con la musica afroamericana. Accanto alle sue canzoni si ascolteranno nel concerto anche famosi standard classici e moderni del jazz. Le esperienze artistiche maturate dai protagonisti del gruppo durante questi vent'anni rendono oggi ancora più interessante la proposta, arricchita da un impasto sonoro che già risultava tra i tratti peculiari di questa "storica" formazione.

Cappella
Pazzi



DAN KINZELMAN RESIST / EVOLVE

Performance per solo sassofono tenore

h21.00 _ 21.50

Attivo in Italia dal 2005, il sassofonista americano **Dan Kinzelman** si è fatto notare accanto a musicisti come Enrico Rava e Mauro Ottolini, ma gradualmente si è spostato verso territori meno familiari con gruppi come Hobby Horse, Dan Kinzelman's Ghost e Simone Graziano 'Frontal'. Iconoclasta e sperimentatore, la sua produzione artistica è caratterizzata da una profonda conoscenza della tradizione abbinata ad un'irrequietezza che lo porta sempre alla ricerca di nuove soluzioni. Mescola con abbandono linguaggi distanti fra loro per generare qualcosa di nuovo, la cui coerenza deriva dal contrasto estremo fra gli elementi messi in gioco. "Resist/Evolve" esamina i limiti dei nostri corpi e delle nostre menti, attraverso l'urgenza implacabile di sopravvivere, persistere e creare in condizioni di avversità. Tramite l'impiego di speciali tecniche di respirazione, vengono creati dei paesaggi sonori ininterrotti e improvvisati, basati sulle frequenze contenute in una singola nota di sassofono.



PASQUALE MIRRA MODERATAMENTE SOLO

Suite per vibrafono, percussioni, synth,
campane tibetane, oggetti

h22.15 _ 23.15

Suite per vibrafono, percussioni, synth, campane tibetane, oggetti. Come in un quadro cubista, l'esecutore propone una Suite dalla forma bidimensionale. Composizioni dall'aspetto inconsueto si alternano ad improvvisazioni strutturali e libere, in modo variabile ed imprevedibile, come costituite da tanti frammenti e "forme" scollegati fra loro, ma che in realtà mostrano i diversi lati osservati da più punti di vista.

Considerato uno dei vibrafonisti più interessanti della scena italiana ed internazionale, **Pasquale Mirra** ha lavorato con Michel Portal, Fred Frith, William Parker, Nicole Mitchell, Ernst Rijnseger, Rob Mazurek, Ballakè Sissoko, Butch Morris e moltissimi altri. Nel 2013, 2014 e 2015 viene nominato miglior vibrafonista italiano dalla rivista Jazz it e nominato tra i migliori musicisti dell'anno per i critici di Musica Jazz. Con i Mop Mop, gruppo con cui collabora da 15 anni suona in numerosi Festival europei e prende parte alle musiche del film di Woody Allen "To Rome with Love". E' membro del Collettivo Bassesfere, associazione per lo sviluppo e la diffusione della musica improvvisata e di ricerca.

Cenacolo



**MARION
D'AMBURGO**

**STEFANO
ALBARELLO**

LETTERE AL PADRE
Epistolario di una figlia

h19.45 _ 20.30



**PEPPE
VOLTARELLI**
ANTOLOGICA

h21.30 _ 22.30



**MARIA
MAZZOTTA** **REDI
HASA**

h22.45 _ 23.45

Redi Hasa: violoncello
Maria Mazzotta: voce

Redi Hasa è il violoncellista di Ludovico Einaudi e di Robert Plant, **Maria Mazzotta** la ex cantante del Canzoniere Grecanico Salentino e di altre formazioni di musica popolare. Maria Mazzotta e Redi Hasa rappresentano il centro geografico e musicale del Mediterraneo. Da un lato il Salento, piccola lingua di terra protesa verso est che fa dialogare l'Europa con l'Oriente; dall'altro Tirana, capitale di una terra ricca di storia e di contrasti. Fondamenta del repertorio sono le storie del sud Italia e dei Balcani, delle genti della Vecchia Europa e dei migranti di ogni tempo e luogo che Maria e Redi interpretano e ripropongono secondo il proprio sentire. Sperimentazione e improvvisazione sono strumenti dosati con saggezza per sentire l'appartenenza di un brano e imprimervi la propria personalità. Laddove la storia dei luoghi si fonde con le storie dell'uomo, le parole si fanno volentieri trascinare dal suono di premurosi strumenti musicali. E' qui che, con il violoncello, Redi Hasa ne raffina le trame e ne intreccia rumori e armonie, mentre la voce di Maria Mazzotta ne traccia il percorso e ne dipana il groviglio.

Cantante calabrese, autore di canzoni, attore, performer, **Pepe Voltarelli** è stato fondatore e frontman per quindici anni de Il Parto delle Nuvole Pesanti, band di culto della scena folk nazionale. Nel 2006 intraprende la carriera solista e come primo progetto, realizza un recital sulla vita di Domenico Modugno dal titolo "Voleva fare l'artista", uno spettacolo che ne rilegge il repertorio in chiave moderna, ora tenera, ora scanzonata. Il suo secondo album solista, "Ultima notte a Mala Strana", si aggiudica nel 2010 la targa Tenco come miglior album in dialetto e viene pubblicato in Europa dalla label francese Chant du Monde. La musica di Voltarelli si muove all'interno di un immaginario che spazia tra Modugno e il teatro-canzone, senza dimenticare le radici meridionali da moderno cantastorie. Ha lavorato anche nel teatro con la Compagnia Krypton dei fratelli Causeruccio, e nel cinema, con Giuseppe Gagliardi con cui realizza due film "Doichlanda" e "La vera leggenda di Tony Vilar". Vanta collaborazioni con Negrita, Claudio Lolli, Teresa De Sio, Roy Paci, Finaz (Bandabardò), Sergio Cammariere e Otello Profazio.

Stefano Albarello: chitarra barocca

Nel complesso di Santa Croce riposano Galileo Galilei, ma anche suor Maria Celeste, al secolo Virginia Galilei, figlia del grande scienziato. Affezionatissima al padre, Virginia gli indirizzò nel corso della sua vita numerose lettere, che compongono oggi un epistolario che illumina la vita intima e privata del grande astronomo. La voce potente di **Marion D'Amburgo** riporta alla luce le vibrazioni emotive che animano le pagine scritte da suor Maria Celeste.

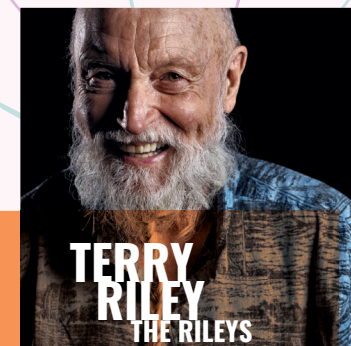
A cura dell'Ass. culturale La Nottola di Minerva

CONCERTO ALL'ALBA

22/09

h06.00 APERTURA AL PUBBLICO

Chiostro del Brunelleschi



**TERRY
RILEY**
THE RILEYS

Terry Riley: piano/synthesizer, voce
Gyan Riley: chitarre

Terry Mitchell Riley è un compositore statunitense considerato uno dei maggiori rappresentanti della musica minimalista assieme a Steve Reich, Philip Glass e La Monte Young. Grazie ad opere come "In C" (1964), "A Rainbow in Curved Air" (1969), "Persian Surgery Dervishes" (1972) ha dato il via a un modello compositivo adottato poi da tutti gli altri musicisti minimalisti e da numerose formazioni di musica popolare. Fortemente influenzato dalla musica indiana, dalla filosofia Zen e dalla musica teatrale tradizionale dell'isola di Bali, è stato allievo del maestro Pandit Pran Nath e ha studiato a lungo i raga della musica tradizionale indiana. La sua musica si basa su ritmi regolari ed ipnotici, su cui si sovrappongono variazioni ed improvvisazioni armoniche. Utilizza soprattutto varie tastiere, suonate anche contemporaneamente, e il pianoforte, su cui si innestano, nelle sue incisioni storiche, altri strumenti, spesso appartenenti alla musica indiana ed orientale (come la tambura, il sitar, le tablas o l'harmonium). È maestro nell'uso innovativo dei registratori a nastro ed è considerato l'inventore del cosiddetto "tape delay", che tanta importanza ha avuto nella musica moderna.

SANTA CROCE

LO SPIRITO DEL LUOGO E DELLA STORIA

Esplorare Santa Croce per conoscere o approfondire aspetti della nostra identità culturale e storica: vi invitiamo a farlo con questo programma di visite a tema negli spazi del Complesso Monumentale.

Prenotazioni: booking@santacroceopera.it – Tel. 055.2466105 (int.3)

Durata: 60 minuti

Biglietto: 5€ (almeno 15 partecipanti)

GIOVEDÌ 20/09 _ h09.45

VISTI DA VICINO: CAPOLAVORI DA SCOPRIRE

Apertura straordinaria dell'area della Basilica dedicata alla preghiera, dove silenzio e penombra avvolgono tesori di Donatello, Vasari, sepolcri monumentali e affreschi trecenteschi con i loro sorprendenti rimandi alla moderna pittura metafisica.

VENERDÌ 21/09 _ h10.00

SANTA CROCE SPECCHIO DELLA SUA CITTÀ

È una storia lunga otto secoli quella che lega Santa Croce alla vita di Firenze e al farsi della nazione italiana, per l'intreccio profondo di significati religiosi e civici.

DOMENICA 23/09 _ accesso dalle h14.00 alle 16.30

CACCIA AL TESORO TRA TESORI

Sei indizi nascosti in sei opere d'arte da scovare nel vasto spazio del complesso monumentale di Santa Croce, per avvicinare bambini e ragazzi al fascino e alla storia di dipinti e sculture. Mappa e penna come strumenti indispensabili e un premio speciale per chi sarà così curioso da completare con successo la ricerca.

SABATO 29/09 _ h10.00

RACCONTARE CON LE IMMAGINI

Gli stili di narrazione nei cicli pittorici: come leggere i Power Point del Trecento.

DOMENICA 30/09 _ h14.15

RICCHEZZA E FRANCESCANESIMO _ Santa Croce e i banchieri

Cosa unisce le potenti famiglie di banchieri fiorentini al messaggio di povertà di San Francesco? Lo scopriamo attraverso gli affreschi di Giotto e altri capolavori di Santa Croce.

SABATO 06/10 _ h10.00

LA VOCE DI SANTA CROCE: LO SPAZIO DELLA MUSICA

“Chi canta prega due volte” diceva Sant'Agostino e la musica da sempre pervade Santa Croce: il complesso è costellato da opere che mostrano l'importanza, riconosciuta anche nel Medioevo, di questa arte.

DOMENICA 07/10 _ h14.15

APPUNTI DI VIAGGIO IN SANTA CROCE: Dai pellegrini alla Sindrome di Stendhal

Le parole di grandi viaggiatori letterati e scienziati nei loro appunti e taccuini: Chaucer, Byron, Freud, Leopardi, Rilke, Stendhal, Twain e altri.

SABATO 13/10 _ h10.00

INCANTO E COLORI DELLA CAPPELLA MAGGIORE

Visita speciale alla Cappella Maggiore e al ciclo di affreschi di Agnolo Gaddi: un'apertura straordinaria che offre una visione unica e ravvicinata di 800 m2 di affreschi, per approfondirne la storia dalle origini fino ai recenti restauri.

DOMENICA 14/10 _ h14.15

PASSATO E PRESENTE NEI RESTAURI DI SANTA CROCE

Come si evolve la tecnica dei restauri nei secoli? Santa Croce raccoglie e custodisce esempi che vanno dal Quattrocento ai lavori neo-medievali dell'Ottocento, dalla devastante alluvione del 1966 con il recupero di Cimabue negli anni Settanta fino a quello dell'Ultima cena di Vasari.

Genius Loci: alla scoperta di Santa Croce

Complesso Monumentale di Santa Croce - Firenze

20 / 21 / 22 settembre 2018

È un'iniziativa organizzata dall'associazione Controradio Club, Controradio e Opera di Santa Croce con il contributo del Comune di Firenze e della Città Metropolitana nell'ambito dell'Estate Fiorentina 2018.

Direzione Artistica: Enrico Romero

Direzione Generale: Marco Imponente

Coordinamento Editoriale: Raffaele Palumbo

Segreteria organizzativa: Giulia Bonin

Amministrazione: Ursula Rufenacht

Comunicazione: Valentina Tontoli

Ufficio Stampa: X Press - Sara Chiarello

Graphic Design: Sun Studio

Produzione video, diretta radiofonica, streaming video: Gianni Frati/Multimedia Express

Coordinamento artisti, ospitalità: Cinzia Sanfilippo, Simona Capristo

Opera di Santa Croce: Irene Sanesi (Presidente), Don Alessandro Andreini (vice-Presidente), Giuseppe De Micheli (Segretario Generale), Caterina Barboni (Comunicazione), Donata Grossoni (attività divulgative)

Si ringrazia Stefania Costa e l'associazione La Nottola di Minerva per il contributo alla programmazione artistica.

Si ringrazia per il Comune di Firenze il curatore dell'Estate Fiorentina 2018, Tommaso Sacchi; Susanna Giovannuzzi e Michele Rossi dell'assessorato alla Cultura; Gabriella Farsi e Silvia Penna della Direzione Cultura; Carlo Francini.

Si ringrazia per la Città Metropolitana Benedetta Albanese, consigliera della Città Metropolitana, Manuele Braghero, Capo Gabinetto.

L'immagine del logo Genius Loci è un'elaborazione grafica da un disegno di Piero Parigi.

Si ringrazia Leonardo Lascialfari, Massimo Gramigni, Roberto Nistri, Fabio Crescioli, Giustina Terenzi, Jimmy Tranquillo, Chiara Brilli, Domenico Guarino, Davide Agazzi, lo staff e il personale dell'Opera di Santa Croce, Cristina Tosto e tutti coloro che erroneamente non sono stati citati.

Servizi tecnici: , Claudio Benelli, Marcello Amore, Stefano Merlini

Servizi di sicurezza: D.S.B.



genius loci

ALLA SCOPERTA DI SANTA CROCE

Un'iniziativa di

Associazione Culturale
CONTRORADIO CLUB

 **CONTRORADIO**



in collaborazione con



Associazione Culturale
La Nottola di Minerva

con il contributo di



Estate Fiorentina
2018
ES - TA - TEFFIORINALE.IT



Ingresso gratuito con prenotazione obbligatoria - info: www.controradio.it